



COMUNE di MONNO

Provincia di Brescia



Member of CISQ Federation
RINA
ISO 14001:2004
Sistema Ambientale Certificato



EMAS
Gestione
ambientale
verificata
nr.021041

Sistema di Gestione Ambientale
CERTIFICATO ISO 14001:2004 n° EMS-3572/S

Piazza IV novembre, 9 - CAP 25040 MONNO - Tel. 0364/779400 – fax 0364/779214 Cod. Fisc. N. 00725380174 –

Partita IVA n. 00575990981 - e-mail: info@comune.monno.bs.it <http://www.comune.monno.bs.it> <http://www.monno.gov.it>

PEC protocollo@pec.comune.monno.bs.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 21/02/2015

ADUNANZA ORDINARIA DI 1^ CONVOCAZIONE – SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: **APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'I.M.U. PER L'ANNO 2015.**

L'anno **duemilaquindici**, addì **ventuno** del mese di **febbraio** alle ore **17.00**, nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dall'ordinamento, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

All'appello risultano:

| | Presente | Assente |
|---------------------------|----------|----------|
| TROTTI Roberto | X | |
| Mossini Rudy | X | |
| Mossini Loredana | X | |
| Antonioli Luigi | X | |
| Caldinelli Antonio | X | |
| Pietroboni Claudio | X | |
| Lazzarini Marco | X | |
| Caldinelli Aldo | | X |
| Pietroboni Daniela | X | |
| Pietroboni Rina | X | |
| Totali | 9 | 1 |

Assiste all'adunanza il Segretario comunale, dott. **Fabio GREGORINI**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'avv. **Roberto TROTTI**, Sindaco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al **n. 02** dell'ordine del giorno.

Deliberazione del C.C. n. **02** del **21.02.2015**

Oggetto: **APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'I.M.U. PER L'ANNO 2015.**

Il Sindaco relaziona ed informa che, prima dell'approvazione del bilancio di previsione, è necessario determinare l'importo delle aliquote dei tributi comunali. Informa che è intenzione dell'Amministrazione comunale riconfermare le medesime aliquote dell'I.M.U. già applicate nella precedenti annualità. Tale scelta è assunta dall'Amministrazione in coerenza con la propria programmazione amministrativa e che non sarà mutata se non in caso di stravolgimenti negativi nell'assegnazione delle risorse da parte dello Stato durante l'anno.

Rilevato quindi che non vi sono richieste di intervento da parte dei Consiglieri dichiara chiusa la trattazione dell'argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTE e RICHIAMATE le proprie deliberazioni:

- n. 07 del 04/05/2012 con la quale è stato approvato il "*Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.)*", costituito da n. 19 articoli, ai sensi del D. Lgs. n. 23 del 14/03/2011 e del Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e sono state contestualmente stabilite le aliquote per l'anno 2012;
- n. 19 del 14/09/2012 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento sull'imposta municipale propria (I.M.U.) e adeguamento delle tariffe";
- n. 22 del 05/09/2014 e n. 23 del 05/09/2014 avente ad oggetto rispettivamente: "Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (I.U.C.)" e "Determinazione delle aliquote dell'I.M.U. per l'anno 2014";

VISTO l'art. 13 del D.L. 06.12.2011, n. 201, come convertito in Legge 22.12.2011, n. 214 e s.m.i. con il quale è stata istituita a decorrere dall'anno 2012 l' "Imposta Municipale Propria" (I.M.U.), compatibilmente con le disposizioni di cui agli articoli 8 e 9 del D. Lgs. 14.03.2011, n. 23 "Disposizioni in materia di Federalismo fiscale", che stabilisce fra l'altro che il Consiglio Comunale è competente a deliberare in merito alle aliquote e detrazioni, stabilendone con precisione i casi ed i limiti;

RAVVISATE le successive modifiche alla disciplina dell'IMU apportate:

- dalla L. 24.12.2012, n. 228 (Legge di Stabilità per il 2013), art. 1, commi da 380 a 386, con particolare riferimento alla soppressione della riserva allo Stato di cui al comma 11, art. 13, del D.L. 201/11 (comma 380, lettera *a*), nonché all'introduzione della riserva allo Stato del gettito derivante dai fabbricati di categoria catastale "D" ad uso produttivo calcolato ad aliquota standard dello 0,76% e modificabile in aumento fino a 0,3 punti percentuali da parte del Comune (comma 380, lettere *f* e *g*);
- dal D.L. n. 102 del 31.08.2013 e dalla L. n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), con particolare riferimento all'abolizione dell'IMU sulle abitazioni principali (ad esclusione di quelle censite in categoria catastale A1-A8-A9, per le quali la medesima normativa dispone invece in merito ad aliquote e detrazioni, stabilendone i limiti entro cui il Consiglio può deliberare) e relative pertinenze, sui fabbricati rurali strumentali (fra cui quelli censiti in categoria catastale D10) e sui fabbricati costruiti e direttamente destinati alla vendita dall'impresa costruttrice purché non locati, nonché ai casi di assimilazione alle abitazioni principali;

PRESO ATTO inoltre di quanto disposto dai commi da 156 a 175 e da 179 a 182 dell'art. 1 della Legge 27.12.2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e s.m.i., che nel loro complesso hanno parzialmente riscritto la normativa in materia tributaria, ad esempio per quanto concerne le modalità di riscossione, gli arrotondamenti e gli importi minimi di versamento, gli interessi, le sanzioni, le modalità ed i termini degli atti impositivi e dei rimborsi, la riscossione coattiva ed il contenzioso;

ATTESO che la citata L. 147/2013 ha istituito a partire dall'anno 2014 l' "Imposta Unica Comunale

(I.U.C.)", articolata in più parti di varia natura fra cui l'IMU in argomento;

PRESO ATTO del Regolamento per la disciplina dell' Imposta Unica Comunale "I.U.C." adottato da questo Consiglio con propria deliberazione n. 22 del 05.09.2014, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, ed in particolare della disciplina in materia di IMU di cui al Titolo 2 dello stesso;

PRESO ATTO dell'attuale individuazione e classificazione delle aree fabbricabili nel Comune di Monno in base al vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), nonché dei valori di riferimento delle stesse ai fini IMU come già determinati da questo Consiglio nel Regolamento comunale IUC di cui al punto precedente;

RICHIAMATO il comma 169 dell' art. 1 della suddetta Legge n. 296/2006, il quale stabilisce che:

- gli Enti Locali possono deliberare le tariffe e le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali entro i termini previsti per l'approvazione del Bilancio di Previsione;
- qualora le tariffe ed aliquote in argomento vengano stabilite entro i suddetti termini ma oltre il 1° gennaio dell'anno di riferimento, hanno comunque efficacia a partire da tale data;
- in caso di mancata approvazione di tali tariffe ed aliquote nei termini indicati, si intendono prorogate quelle in vigore nell'anno precedente;

DATO ATTO che il 1° comma dell'art. 151 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 fissa la scadenza per l'approvazione del Bilancio di previsione al 31 Dicembre di ogni anno per l'esercizio successivo e che, d'altro canto, il Decreto del Ministro dell'Interno, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2014, n. 301, ha differito al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per il 2015, il che comporta, pertanto, il medesimo differimento utile e valido per la determinazione delle aliquote d'imposta 2015;

RITENUTA opportuna la conferma dell'aliquota base (0,4%) e della detrazione ordinaria di €. 200,00 nell'imposizione sulla casa di prima abitazione e relative pertinenze (C2, C6, C7) con riferimento ai soli casi di imposizione previsti dalla normativa vigente (unità censite in categoria catastale A1-A8-A9), tenendo conto dell'esclusione dall'IMU in tutti gli altri casi di abitazione principale (tutte le altre categorie catastali);

RITENUTO opportuno confermare le aliquote per l'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) relative all'anno **2015** come di seguito:

- aliquota ordinaria **0,80%**, per tutti gli immobili ad eccezione dei fabbricati rientranti nelle seguenti categorie catastali;
- aliquota **1,06 %**, per gli immobili catastalmente censiti nella categorie "D1";
- aliquota **0,4%** per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

VISTO lo Statuto Comunale;

RAVVISTATA la competenza a provvedere in merito;

VISTI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile rilasciati ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. N. 267/00 s.m.i e degli artt. 6 e 8, comma 2, del Regolamento Comunale sui controlli interni, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 22 febbraio 2013;

CON VOTI unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 9 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) **Di STABILIRE** per l'anno 2015 l'aliquota dell' "Imposta municipale propria", che sarà applicata in questo Comune nella misura differenziata come segue ed entro i limiti di legge:
 - **aliquota ordinaria 0,80%**, per tutti gli immobili ad eccezione dei fabbricati rientranti nelle seguenti categorie catastali;
 - **aliquota 1,06 %**, per gli immobili catastalmente censiti nella categoria "D1";
 - **aliquota 0,4%** per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per l'anno 2013 la detrazione di cui sopra è maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di € 200,00, non può superare l'importo massimo di € 400,00;
 - **detrazione per abitazione principale Euro 200,00**. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
- 2) **Di STABILIRE in Euro 200,00 (duecento)** l'importo della detrazione ordinaria da applicare per il calcolo dell' "Imposta municipale propria" sugli immobili da destinare ad abitazione principale del contribuente (solo per i casi di assoggettamento IMU, ovvero categorie catastali A1-A8-A9) e ad esaurimento sulle pertinenze ad essa asservite (censite nelle categorie catastali C2-C6-C7 e per un massimo di una unità per ciascuna categoria).
- 3) **Di DARE ATTO** che le aliquote e detrazioni di cui ai punti precedenti trovano efficacia a decorrere dalla data del 1° Gennaio 2015.
- 4) **Di DELEGARE** il Funzionario Responsabile per l'IMU ad espletare, nei modi ed entro i termini stabiliti dalla vigente normativa, gli adempimenti previsti ai fini della pubblicazione della presente delibera sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- 5) **Di DICHIARARE** la presente deliberazione, con successiva e separata unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D. Lgs. n. 267/2000, con voti unanimi e favorevoli resi nei modi di legge.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Segretario Comunale, esprime parere preventivo favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. N. 267/00 s.m.i e degli artt. 6 e 8, comma 2, del Regolamento Comunale sui controlli interni, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 22 febbraio 2013.

Monno, 21 febbraio 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Fabio Gregorini)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere preventivo favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49, comma 1, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267, e degli artt. 6 e 8, comma 2, del Regolamento Comunale sui controlli interni, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 22 febbraio 2013.

Monno, 21 febbraio 2015



IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
(Maffessoli Massimo)

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Avv. Trotti Roberto)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Fabio Gregorini)

n. 81/2015

(del registro delle pubblicazioni all'albo online)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69).

Dalla residenza comunale, li 19 MAR. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Fabio Gregorini)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 19 MAR. 2015 al 03 APR. 2015
- è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000);
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000.

Dalla residenza comunale, li

Timbro

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Fabio Gregorini)

Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.